

BANDO DI SELEZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DI ASSEGNI DI RICERCA ai sensi dell'art. 22 comma 4 lettera a) Legge n. 240/2010 del 30/12/2010 e del Regolamento per gli assegni di ricerca emanato con Decreto Rettorale n.416 del 19/04/2011

Protocollo del

#### Art. 1 - Oggetto

È bandita una selezione pubblica, per titoli e colloquio, presso la Struttura del DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna per l'attribuzione di 1 assegno di ricerca di tipo A), nell'ambito dell'aree scientifiche:

- 01 Scienze matematiche e informatiche
- 02 Scienze fisiche
- 03 Scienze chimiche
- 04 Scienze della Terra
- 08 Ingegneria civile e architettura
- 10 Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche
- 11 Scienze storiche, filosofiche e pedagogiche
- 12 Scienze giuridiche

con specifico riferimento ai seguenti settori scientifici disciplinari:

- INF/01 Informatica
- FIS/07 Fisica applicata (a medicina, biologia e beni culturali)
- CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali
- GEO/05 Geologia applicata
- ICAR/08 Scienza delle costruzioni
- ICAR /09 Tecnica delle costruzioni
- ICAR/17 Disegno
- ICAR/18 Storia dell'architettura
- L-ART/01 Storia dell'arte medievale
- M-STO/04 Storia contemporanea
- IUS/10 Diritto Amministrativo

Nell'ambito delle aree scientifiche sopraindicate verranno presi in considerazione progetti di ricerca che si rivolgano specificamente all'indagine delle «Strategie per la salvaguardia del patrimonio culturale a rischio: analisi, gerarchizzazione e georeferenziazione del rischio nel territorio ravennate». Il patrimonio culturale è fortemente minacciato dagli effetti di varie e specifiche tipologie di rischio: idrogeologico, sismico, industriale, rischio per eventi meteorologici estremi. Per tali ragioni il patrimonio culturale è parte di pianificazione europea non solo nella Global Challenges del Piano Strategico per Horizon Europe ([https://ec.europa.eu/research/pdf/horizon-europe/ec\\_rtd\\_orientations-towards-the-strategic-planning.pdf](https://ec.europa.eu/research/pdf/horizon-europe/ec_rtd_orientations-towards-the-strategic-planning.pdf)) ma anche nelle linee d'azione legate al cambiamento climatico (<http://climateheritage.org/>), ponendo così nuove sfide ai professionisti del settore e suggerendo l'adozione di nuove strategie gestionali. Il progetto si pone l'obiettivo della definizione di strategie di gestione del rischio e piani di azione in situazioni di

emergenza per la salvaguardia del patrimonio culturale. L'assegnista coordinerà attività di ricerca basate su un approccio meta-disciplinare: e finalizzate a:

- conoscenza del contesto e raccolta dei dati esistenti;
- implementazione del quadro informativo sul patrimonio;
- scelta e coordinamento delle necessarie indagini;
- progettazione di una mappa digitale attraverso tecnologia GIS (atlante digitale) in cui confluiranno i dati raccolti e risultati delle attività.

L'atlante digitale del rischio si presenta come lo specifico outcome della ricerca in cui saranno disponibili e integrati tra loro i dati della mappatura dei piani di protezione civile del Comune di Ravenna e i risultati della raccolta dati sul patrimonio, per condurre alla definizione della gerarchizzazione del rischio a cui è sottoposto il patrimonio. Questo strumento consentirà di realizzare protocolli di previsione, prevenzione, intervento, manutenzione e valorizzazione attraverso l'analisi del patrimonio, la definizione di scenari di previsione del rischio locale specifico, strategie di prevenzione e di pianificazione di attività operative di intervento e tutela.

L'obiettivo del progetto è infatti la redazione di strumenti di mappatura per la gerarchizzazione del rischio e la definizione di priorità e modalità di intervento attraverso strumenti digitali (mappatura GIS) da collegare ai piani di protezione civile del Comune di Ravenna. I risultati del progetto, ottenuti attraverso l'applicazione di metodologie interdisciplinari (storiche, storico-artistiche, giuridiche, ingegneristiche, geologiche, fisiche, informatiche) da definire in accordo con i competenti Uffici del Comune di Ravenna, saranno forniti allo stesso Comune come strumento operativo e, in seguito, resi pubblicamente fruibili alla cittadinanza attraverso lo sviluppo di una app dedicata. Il progetto proposto si pone in una prospettiva di ricaduta locale ma, al contempo, di strategia globale e di sostenibilità futura dal momento che propone un modello testabile nel contesto ma scalabile e riproducibile in altre città italiane ed europee.

Gli assegni di ricerca sono banditi ai sensi del Regolamento di Ateneo emanato con D.R. n. 416 del 19/04/2011, con fondi di budget integrato 2020 (e co-finanziato dalla Fondazione Flaminia di Ravenna), deliberati dal Consiglio di Dipartimento di Beni culturali nella seduta di martedì 10.11.2020.

I candidati, in possesso dei requisiti d'ammissione di cui al successivo art. 2, dovranno presentare, unitamente alla domanda di ammissione, ai titoli e alle pubblicazioni, un progetto di ricerca originale nell'ambito delle specifiche aree d'indagine sopraindicate.

L'attività sarà svolta sotto la supervisione di un tutor che viene individuato fra i docenti e ricercatori della struttura. Il tutor supervisiona l'attività dell'assegnista che è svolta senza vincoli di subordinazione e orario di lavoro predefinito.

## Art. 2 - Requisiti d'ammissione

La selezione è aperta a candidati in possesso dei titoli sotto indicati:

1. Dottore di ricerca o titolo equivalente
2. Laurea (Vecchio Ordinamento) o di Laurea Specialistica/Magistrale (Nuovo Ordinamento) nelle Classi di Lauree
  1. LM-4 Architettura e ingegneria edile-architettura

2. LM-54 Scienze chimiche
3. LM-2 Archeologia
4. LM-10 Conservazione dei beni architettonici e ambientali
5. LM-11 Conservazione e restauro dei beni culturali
6. LM-43 Metodologie informatiche per le discipline umanistiche
7. LM-89 Storia dell'arte
8. LM-17 Fisica
9. LM-44 Modellistica matematico-fisica per l'ingegneria
10. LM-18 Informatica
11. LM-66 Sicurezza informatica
12. LM-91 Tecniche e metodi per la società dell'informazione
13. LM-23 Ingegneria civile
14. LM-24 Ingegneria dei sistemi edilizi
15. LM-26 Ingegneria della sicurezza
16. LM-35 Ingegneria per l'ambiente e il territorio
17. LM-84 Scienze storiche
18. LM-48 Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale
19. LM-53 Scienza e ingegneria dei materiali
20. LM-75 Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio
21. LMR/02 Conservazione e restauro dei beni culturali

o titolo equivalente solo nel caso di possesso di certificazione di superamento del terzo anno del dottorato.

3. Altre competenze/requisiti richieste ai candidati:
  - i. Specifica formazione e/o competenze certificate nel settore dei beni culturali
  - ii. Data la natura fortemente meta-disciplinare del progetto, all'assegnista si richiede esperienza o capacità di project manager con competenze nel settore del patrimonio culturale e capacità di aggregare e coordinare uno staff ampio di esperti in differenti discipline.

I requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del presente bando di selezione a pena di esclusione.

Alle selezioni non possono partecipare coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso con un professore appartenente al dipartimento o alla struttura che effettua la proposta di attivazione del contratto, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Non sono inoltre ammessi coloro che avranno avuto presso qualsiasi ente contratti in qualità di assegnista di ricerca ai sensi della L. 240/2010 per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i 6 anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca senza borsa nel limite massimo della durata legale del corso.

Non sono inoltre ammessi coloro che avranno avuto contratti in qualità di assegnista di ricerca e di ricercatore a tempo determinato ai sensi degli artt. 22 e 24 della Legge 240/2010 presso l'Ateneo di Bologna o presso altri Atenei italiani, statali, non statali o telematici, nonché gli enti di cui al comma 1 dell'art. 22 della Legge 240/2010 per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i 12 anni, anche non continuativi. Ai fini della

durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

### Art. 3 - Domanda di ammissione

La domanda di partecipazione alla selezione va presentata esclusivamente mediante modalità telematica accedendo alla sezione "Front Office" del sito internet: <https://personale.unibo.it>, previa procedura di registrazione personale come da istruzioni indicate nella stessa procedura web. Il termine ultimo per la presentazione delle domande è fissato a pena di esclusione il giorno giovedì 10.12.2020 alle ore 23:59 - Europe/Brussels.

La data di ricevimento delle domande è stabilita e comprovata dalla data indicata nella ricevuta trasmessa con modalità telematica al candidato.

Eventuali comunicazioni verranno trasmesse ai candidati esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica indicato nella domanda di ammissione.

Nella domanda on-line i candidati devono indicare, seguendo le istruzioni della procedura web, sotto la propria responsabilità:

- cognome e nome;
- data e luogo di nascita;
- cittadinanza;
- residenza e recapito eletto agli effetti della selezione;
- di non avere riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (in caso contrario, indicare quali);
- di possedere il titolo richiesto all'art. 2 del bando, indicando l'università e l'anno di conseguimento

oppure

- di possedere analogo titolo accademico conseguito all'estero, riconosciuto equivalente. I candidati in possesso del titolo di studio conseguito all'estero dovranno allegare alla domanda una traduzione in italiano o in inglese del titolo di studio estero, corredata da auto dichiarazione relativa alla conformità all'originale della traduzione stessa.

Il titolo di studio estero può essere dichiarato ammissibile dalla Commissione Giudicatrice, ai soli fini della partecipazione alla selezione.

I vincitori, nel caso in cui abbiano conseguito il titolo di studio in un paese non appartenente all'Unione Europea, dovranno trasmettere alla Struttura, con le stesse modalità previste per la presentazione della domanda di ammissione, la traduzione ufficiale con dichiarazione di valore del titolo estero da parte delle competenti rappresentanze diplomatiche o consolari italiane nel Paese di provenienza, secondo le norme vigenti in materia, entro 30 giorni dal decreto di approvazione degli atti della selezione. Verrà disposta la decadenza dal diritto alla stipula del contratto nel caso in cui i documenti non pervengano alla Struttura entro tale termine.

Alla domanda i candidati devono allegare a pena di esclusione:

un progetto di ricerca originale per la cui stesura non si siano avvalsi della collaborazione di altri o per il quale altri possano rivendicare la stesura originale. Il progetto deve essere direttamente correlato all'area scientifica, fra quelle indicate all'art. 1 del presente bando.

Nel progetto dovranno essere indicati l'oggetto specifico e gli obiettivi della ricerca, l'arco temporale di sviluppo del progetto e per il conseguimento degli obiettivi prefissati deve essere coerente con il periodo temporale dell'assegno messo a bando.

Alla domanda i candidati devono allegare oltre al progetto di ricerca:

- copia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- il proprio curriculum scientifico-professionale contenente anche la produttività scientifica;
- eventuali pubblicazioni scientifiche, articoli o tesi di dottorato.

I candidati, in relazione alla propria disabilità, portatori di handicap, debitamente autocertificata, dovranno specificare l'ausilio necessario per lo svolgimento della prova selettiva, nonché l'eventuale necessità dei tempi aggiuntivi (art. 20 della legge 05/02/1992, n. 104) contattando il Dipartimento all'indirizzo email [dbc.segramministrativa@unibo.it](mailto:dbc.segramministrativa@unibo.it) e telefono 0039 0544 396 711.

I candidati sono ammessi alla selezione con riserva.

L'Amministrazione può disporre in qualsiasi momento, con proprio provvedimento motivato, anche successivamente allo svolgimento delle prove, l'esclusione dalla selezione stessa. L'esclusione verrà comunicata all'interessato.

#### Art. 4 - Valutazione comparativa dei candidati e Commissione giudicatrice

La valutazione comparativa dei candidati e dei loro progetti sarà effettuata da una Commissione giudicatrice di esperti nominata dal Consiglio di Dipartimento di Beni culturali del 10.11.2020 e formata dai seguenti membri:

Presidente: Prof. Luigi Canetti, Professore ordinario del Dipartimento di Beni culturali

Componente: Prof. Alessandro Iannucci, Professore associato del Dipartimento di Beni culturali

Componente: Prof.ssa Mariangela Vandini, Professore associato del Dipartimento di Beni culturali

Membro supplente: Dott. Giuseppe Garzia, Ricercatore confermato del Dipartimento di Beni culturali

La selezione verterà sulla base dei criteri predeterminati dalla commissione giudicatrice, sull'esame del progetto di ricerca presentato, del curriculum scientifico-professionale e della produttività scientifica risultanti dai documenti allegati alla domanda e su un colloquio, volto ad accertare l'idoneità e l'attitudine alla ricerca.

Nel corso del colloquio la Commissione verificherà anche la conoscenza della lingua straniera INGLESE su argomenti riguardanti le materie del settore.

L'elenco degli ammessi al colloquio verrà reso noto mediante pubblicazione presso la seguente bacheca: Bacheca del Dipartimento di Beni culturali, il giorno lunedì 01.02.2021.

L'elenco degli ammessi al colloquio verrà inoltre pubblicato sul sito bandi, gare e concorsi: <https://bandi.unibo.it/ricerca/assegni-ricerca>

Per informazioni rivolgersi al numero di telefono 0039 0544 396 711.

È possibile richiedere informazioni anche inviando una e-mail al seguente indirizzo di posta elettronica: [dbc.segramministrativa@unibo.it](mailto:dbc.segramministrativa@unibo.it)

Il colloquio si svolgerà il giorno giovedì 04.02.2021, a partire dalle ore 10:00, a distanza per via telematica, utilizzando lo strumento della teleconferenza in audio e video mediante la piattaforma Microsoft Teams (la postazione da cui i candidati sosterranno la prova dovrà essere dotata di webcam - indispensabile per il riconoscimento del candidato - di microfono e cuffie e/o casse audio).

All'inizio del colloquio telematico i candidati dovranno esibire alla Commissione il medesimo documento identificativo allegato all'atto della presentazione della domanda di partecipazione.

Il colloquio è in forma pubblica, in modo da assicurare la massima partecipazione.

Al termine della procedura di selezione, la Commissione formulerà una graduatoria di merito per ciascuna delle aree interessate, che avrà durata di 12 mesi.

In caso di valutazione a pari merito, verrà preferito il candidato più giovane.

Il Dirigente della Struttura provvederà con proprio decreto all'approvazione della graduatoria formulata dalla Commissione, che verrà pubblicata sul sito <https://bandi.unibo.it/ricerca/assegniricerca>

La graduatoria potrà eventualmente essere utilizzata per l'attivazione di ulteriori assegni, nell'ambito della medesima area scientifica, anche di durata inferiore a quella indicata nel bando e comunque non inferiore a un anno

#### Art. 5 - Durata e importo dell'assegno

Gli assegni hanno durata di 12 mesi e potranno essere eventualmente prorogati nei termini previsti dal Regolamento di Ateneo per gli assegni di ricerca emanato con D.R. n. 416 del 19/04/2011.

L'importo lordo percipiente dell'assegno di ricerca è pari ad € 19.367,00 (Diciannovemilatrecentosessantasette/00) annui. Tale importo è esente da ritenuta fiscale e comprensivo della ritenuta previdenziale posta dalla legge a carico del percipiente.

L'importo verrà erogato in rate mensili posticipate.

Gli assegnatari, previo versamento del contributo richiesto, godranno della copertura assicurativa contro gli infortuni, che verrà trattenuta sulla prima rata del compenso.

#### Art. 6 – Stipula del contratto

Il candidato risultato vincitore sarà invitato a stipulare con la Struttura un contratto per attività di ricerca entro mercoledì 30.06.2021.

Nel caso in cui il candidato risultato vincitore non abbia ancora sostenuto l'esame finale per il conseguimento del titolo di dottore di ricerca, qualora non consegua il suddetto titolo entro 9 mesi dalla conclusione del dottorato, il contratto si intenderà immediatamente risolto alla scadenza del predetto termine

La mancata accettazione nei termini che verranno comunicati dalla struttura comporta la decadenza dal diritto alla stipula.

#### Art. 7 - Diritti e Doveri

- a) Agli assegni si applicano, in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al comma 6 dell'art. 22 L. 240/2010.
- b) L'attività dell'assegnista è svolta sotto la supervisione del tutor, senza vincoli di subordinazione e orario di lavoro predefinito. Il contraente svolgerà personalmente l'attività richiesta secondo il piano di attività previsto senza avvalersi di sostituti

- c) I titolari di assegni di ricerca relativi ai settori scientifici disciplinari dell'area medico-clinica possono svolgere attività assistenziale esclusivamente in relazione alle esigenze del progetto di ricerca, con le modalità e nei limiti previsti dal contratto o, nel caso di attività svolte presso Aziende Sanitarie, da appositi accordi tra l'Università e le Aziende stesse.
- d) Alla conclusione dell'attività, il titolare dell'assegno dovrà presentare al Consiglio del Dipartimento di Beni culturali una dettagliata relazione finale sull'attività svolta, i risultati conseguiti e la produzione scientifica, accompagnata dal parere del tutor.
- e) L'assegnista può svolgere un periodo di approfondimento all'estero, secondo un programma da definire con la struttura di riferimento e con costi a carico della struttura, fatta salva la possibilità di accedere ad incentivi finalizzati.

#### Art. 8 - Disciplina della proprietà intellettuale

I diritti di proprietà industriale sui risultati conseguiti dall'assegnista nell'esecuzione delle attività di ricerca svolte per conto dell'Università, inclusi a titolo esemplificativo invenzioni industriali, modelli, disegni, varietà vegetali, nonché i diritti di proprietà intellettuale ed industriale derivanti dalla realizzazione di software o banche dati ("Risultati"), appartengono in via esclusiva all'Università che ne potrà liberamente disporre, anche nell'ambito degli accordi convenzionali stipulati dalle strutture con i soggetti terzi, fermo restando il diritto morale dell'assegnista ad essere riconosciuto autore o inventore.

L'assegnista ha diritto di pubblicare i risultati della propria attività di ricerca, salvo che la pubblicazione non pregiudichi il diritto dell'Università alla tutela dei risultati.

L'assegnista è pertanto obbligato a comunicare senza ritardo l'avvenuto conseguimento dei Risultati al tutor, al quale spetta la verifica della sussistenza dell'eventuale pregiudizio.

L'assegnista è tenuto in ogni caso a sottoscrivere apposito impegno di riservatezza con la Struttura di riferimento, che sarà allegato al contratto.

#### Art. 9 - Divieto di cumulo, incompatibilità, aspettative

1. Sono incompatibili con l'assegno di ricerca le seguenti figure:

a) personale a tempo determinato e a tempo indeterminato presso i soggetti di cui all'art. 22 co. 1 della L. 240/2010;

b) personale dipendente presso enti privati sia a tempo indeterminato, sia a tempo determinato sia a tempo parziale. Per i dipendenti di qualunque altra Amministrazione pubblica diversa da quelle di cui alla lettera a) si fa riferimento a quanto previsto al successivo punto 2;

c) ricercatore a tempo determinato presso qualsiasi ateneo;

d) iscrizione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o scuola di specializzazione. L'assegno di ricerca autofinanziato è compatibile con l'iscrizione a scuole di specializzazione non mediche per le quali non sia percepita alcuna borsa o contratto e a master, solo se preventivamente autorizzata dal Direttore della struttura, previo parere del tutor.

e) titolarità di altro assegno di ricerca presso qualsiasi ente.

2. Il personale dipendente di amministrazioni pubbliche diverse da quelle al punto a) sia a tempo determinato sia a tempo indeterminato sia a tempo parziale viene collocato in aspettativa senza assegni per tutta la durata dell'assegno.

3. Lo svolgimento di attività di lavoro autonomo è compatibile con l'assegno di ricerca soltanto se preventivamente autorizzato dal Consiglio di Dipartimento di Beni culturali su parere motivato

del tutor e verifica che l'attività ulteriore rispetto all'assegno di ricerca non pregiudichi il regolare svolgimento dell'attività.

4. Non è ammesso il cumulo dell'assegno di ricerca con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari.

5. I suddetti requisiti devono essere posseduti al momento della decorrenza del contratto. Il vincitore effettua apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, impegnandosi a comunicare alla struttura qualsiasi variazione rispetto a quanto dichiarato, contestualmente al verificarsi della variazione stessa.

#### Art. 10 – Decadenza

Coloro che, entro il termine comunicato dalla struttura, non sottoscrivano il contratto, salvo ragioni di salute o cause di forza maggiore debitamente e tempestivamente comprovate, decadono dal diritto a stipulare il contratto.

#### Art. 11 - Norme di salvaguardia

Per quanto non previsto dal presente bando, si rinvia al Regolamento per gli assegni di ricerca dell'Università degli Studi di Bologna emanato con Decreto Rettorale n. 416 del 19.04.2011 ed alle disposizioni normative vigenti in materia.

I dati personali trasmessi dai candidati con le domande di partecipazione al concorso, ai sensi del Decreto Legislativo n.196 del 30.06.03 e ss.mm.ii, il Regolamento generale sulla protezione dei dati-Regolamento UE 2016/679, saranno trattati per le finalità di gestione delle procedure di selezione e del contratto. Di seguito il link relativo all'informativa del trattamento dei dati personali: <https://www.unibo.it/it/ateneo/privacy-e-note-legali/privacy/informative-sul-trattamento-dei-datipersonali>

Il responsabile della procedura è il Dr. Leonardo Piano.

Per informazioni di natura amministrativa sul presente bando rivolgersi alla Segreteria Amministrativa del Dipartimento: tel. 0039.0544.936.711, email [dbc.segramministrativa@unibo.it](mailto:dbc.segramministrativa@unibo.it)  
Il presente bando sarà pubblicato sul Portale di Ateneo, sul sito MIUR e sul Portale Europeo della Mobilità.

In data,

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

DR. LEONARDO PIANO

(f.to digitalmente ai sensi dell'art.24 D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.)